

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Marco Frantuma,
Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 72
n. 8/9
2025
agosto/
settembre


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESSE



PMI PROTAGONISTE DEL CAMBIAMENTO

Aperto per Ferie pagg 3-4 | Rinnovi pagg 5-6 | Convenzioni pag 7

Impresa e futuro: due parole, un solo progetto. Con noi al vostro fianco

Viviamo una fase storica in cui i cambiamenti globali – economici, ambientali e geopolitici – stanno ridisegnando profondamente i confini del fare impresa. Le piccole e medie imprese, in particolare, sono chiamate a confrontarsi con sfide complesse: l'instabilità dei mercati, le trasformazioni tecnologiche, la spinta verso modelli produttivi sostenibili, i dazi imposti dal Governo Usa, con cui proprio in questi giorni l'Unione Europea ha trovato un accordo.

In questo scenario, le PMI non sono solo soggetti vulnerabili: possono diventare protagonisti del cambiamento. La loro struttura snella e la capacità di adattarsi rapidamente rappresentano un vantaggio competitivo importante, per agevolare il quale serve un salto culturale e strategico.

Le piccole imprese hanno nella flessibilità operativa una delle loro qualità più preziose. In un contesto che cambia rapidamente, riescono a rimodulare i processi, sperimentare nuove soluzioni e intercettare prima di altri le esigenze del mercato. L'accesso a tecnologie digitali, modelli di business agili e nuove forme di relazione con clienti e fornitori può rafforzare questa naturale predisposizione al cambiamento.

Espandersi su mercati esteri non è più un'opzione per pochi, ma una strategia di sopravvivenza e crescita. Aprirsi all'estero significa diversificare le fonti di reddito, ridurre la



dipendenza da dinamiche locali e mettersi in gioco su palcoscenici dove la qualità del Made in Italy è ancora fortemente riconosciuta e richiesta. Serve però un accompagnamento serio, che aiuti a orientarsi tra normative, contatti, fiere e canali commerciali.

Innovare non vuol dire solo adottare nuove tecnologie: significa ripensare prodotti, servizi e processi in ottica di efficienza, impatto ambientale, valore per il cliente. Le PMI che investono in sostenibilità e responsabilità oggi migliorano la propria competitività, si allineano alle normative emergenti e incontrano le aspettative di consumatori sempre più consapevoli.

Da sole, molte piccole imprese non riuscirebbero ad affrontare le sfide globali. Per questo è sempre più necessario fare rete: collaborare con altre aziende, istituzioni, università e centri di ricerca. Le reti d'impresa, i progetti condivisi, le piattaforme territoriali sono strumenti indispensabili per scambiare competenze, affrontare progetti comuni e accedere a opportunità più ampie.

Per tenere il passo con l'evoluzione dei mercati servono competenze aggiornate, trasversali e strategiche. La formazione non può più essere occasionale, ma deve diventare parte della cultura d'impresa. Le PMI che investono

sulle persone costruiscono le basi per un futuro più solido e per una maggiore capacità di affrontare il cambiamento. In questo contesto di trasformazione, Confartigianato Imprese Lecco è al fianco delle imprese con tanti progetti mirati e concreti. Penso al nostro Network, nato e sviluppato proprio con l'obiettivo di creare conoscenze e connessioni non solo tra le stesse imprese, ma anche con il tessuto territoriale fatto di eccellenze nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Fondamentale anche la Rete Ufficio Estero, che accompagna le imprese sui mercati internazionali con strumenti personalizzati, partecipazioni fieristiche e il recente lancio del marchio "Made in Lecco", pensato per dare identità e visibilità al valore manifatturiero del nostro territorio.

Decisivo anche il lavoro dell'Ufficio Bandi, che aiuta le imprese ad accedere a contributi e risorse pubbliche, interpretando le opportunità, semplificando le procedure e accompagnando l'impresa dalla progettazione alla rendicontazione.

Per affrontare la complessità non servono formule magiche, ma visione, alleanze e il coraggio di mettersi in discussione. Le imprese leccesi hanno tutto per farcela. E Confartigianato è con loro, con voi, ogni giorno.

Le PMI non sono solo soggetti vulnerabili: possono diventare protagonisti del cambiamento. La loro struttura snella e la capacità di adattarsi rapidamente rappresentano un vantaggio competitivo importante, per agevolare il quale serve un salto culturale e strategico.

Innovare significa ripensare prodotti, servizi e processi in ottica di efficienza, impatto ambientale, valore per il cliente. Le PMI che investono in sostenibilità e responsabilità oggi migliorano la propria competitività, si allineano alle normative emergenti...



“Aperto per Ferie”: 30 anni di artigiani al lavoro anche ad agosto, tra numeri record e turismo in crescita

Nel 1995 tutto era diverso. Ad agosto Lecco si svuotava, le saracinesche si abbassavano quasi all'unisono e trovare un artigiano operativo era impresa ardua. Un'emergenza domestica, un guasto elettrico, idraulico o meccanico, piuttosto che l'esigenza di trovare un fabbro, un parrucchiere o un giardiniere si trasformavano in un problema insormontabile. Consapevole di quell'esigenza concreta e urgente, Confartigianato Imprese Lecco diede vita ad “Aperto per Ferie”, un progetto semplice quanto rivoluzionario: promuovere le attività artigiane che restavano attive anche nel periodo centrale dell'estate, per permettere l'incontro tra la domanda e l'offerta, che era presente ma non facilmente identificabile.

Oggi, trent'anni dopo, quella che era nata come risposta a una difficoltà diffusa è diventata una vetrina strutturata, gratuita e accessibile, che ogni estate mette in rete le imprese che scelgono di non fermarsi e di continuare a offrire i propri servizi ai cittadini e ai turisti, i quali negli anni sono cresciuti in misura esponenziale.

Lo stesso vale per gli artigiani che hanno deciso di raggiungere il grande pubblico attraverso la vetrina di “Aperto per ferie”: la crescita, in questi tre decenni, è stata continua e ci ha portato quest'anno a superare le 750 unità. Un dato straordinario, migliorativo rispetto a quello del 2024, segno di quanto questa opportunità, ormai diventata tradizionale, sia un riferimento non solo per i potenziali utenti, ma anche – forse soprattutto – per gli imprenditori associati. Nel corso degli anni, il contesto è cambiato: la cultura della reperibilità si è diffusa, molte imprese si sono organizzate diversamente per il periodo estivo, rispetto al passato, e l'informazione è diventata digitale. Aperto per Ferie, però, ha continuato ad avere un valore preciso, soprattutto alla luce di un altro elemento che negli anni è esploso sul territorio lecchese: il turismo.

Lecco e la sua provincia sono diventate meta di viaggio per un numero sempre crescente di turisti, attratti dalle esperienze, dai borghi, dal lago e dalla montagna: nei primi 8 mesi del 2024 è arrivato nel Lecchese quasi 1 milione di visitatori, con un incremento del 6,22% rispetto all'anno precedente. Un dato che quest'anno è ulteriormente aumentato, superando il milione e mezzo di arrivi nei primi mesi. Un trend che si riflette anche nel continuo incremento dei luoghi presso i quali è possibile pernottare: le strutture ricettive alberghiere e non alberghiere e le locazioni turistiche in provincia viaggiano spedite verso quota 4.000.

Ai turisti, spesso internazionali, serve una rete di servizi affidabili, aperti, facilmente rintracciabili. In questo senso, la piattaforma bilingue (italiano e inglese) di Aperto per Ferie è diventata uno strumento strategico non solo per i residenti, ma per tutto il sistema dell'accoglienza locale. Ogni anno, dal 1° al 31 agosto, il sito dedicato ospita le schede delle imprese aderenti, con giorni e orari di apertura, contatti e settori di attività. Un modo per facilitare l'incontro tra domanda e offerta, per valorizzare chi lavora anche in estate, per rafforzare la relazione tra imprese e territorio.

“Durante l'evento per l'80° anniversario dell'Associazione, il mese scorso a Lariofiere, l'attore Carlo Decio – intervista la presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Ilaria Bonacina – ha citato Aperto



per Ferie nel suo monologo evocativo e appassionato, parlandone in quanto esempio concreto di come l'artigianato lecchese sappia coniugare spirito di servizio, concretezza e visione. Non solo botteghe, ma presidi reali sul territorio, capaci di rispondere ai bisogni delle persone e al tempo stesso di evolvere con esse. Quest'anno abbiamo superato ancora una volta il totale degli imprenditori aderenti: siamo arrivati oltre le 750 unità, a dimostrazione di come, nell'epoca degli smartphone e dei motori di ricerca, la nostra iniziativa resti attuale e costituisca un punto di riferimento. Lo testimonia anche il dato rilevato al termine dell'edizione 2024: sia il totale delle visite che quello dei visitatori del nostro sito è cresciuto, con quasi 4.500 pagine web visitate durante il mese”.

“Aperto per Ferie – aggiunge il segretario generale Matilde Petracca – festeggia i suoi trent'anni rimanendo fedele alla propria identità: essere un servizio utile, concreto e gratuito per le imprese associate e per la comunità. I numeri, a loro volta, testimoniano non solo la voglia degli artigiani di mettersi a disposizione della collettività, ma anche quanto i tempi siano cambiati in questi trent'anni. Delle 751 aziende aderenti, ben 72 resteranno operative durante l'intero mese di agosto, mentre 101 saranno attive anche il giorno di Ferragosto. Ogni anno nuove imprese si aggiungono, ogni estate nuove persone scoprono un professionista che risolve un problema, un parrucchiere che non ha chiuso, un fabbro che risponde. Fa parte del modo in cui gli artigiani e la stessa Associazione interpretano il loro ruolo, che è anche quello di attori sociali in seno alle comunità nelle quali sono inseriti e delle quali si sentono parte a tutti gli effetti”.

Dunque, attraverso il sito www.apertoperferie.artigiani.lecco.it, fino al 31 agosto sarà possibile contattare ben 751 artigiani, da Colico a Calolzio, da Premana a Merate. E proprio la zona brianzola che fa capo a Merate e Casatenovo è quella in cui sarà disponibile il maggior numero di imprese, ben 189. Per quanto riguarda invece le categorie, eventuali guasti al proprio veicolo non saranno più un problema, considerando che su tutto il territorio provinciale saranno attivi 173 autoriparatori. Numerosi anche i professionisti del benessere (146) e del comparto casa (124), che si sommano a termoidraulici (97) ed elettricisti (77).

In aumento anche gli artigiani che supportano l'iniziativa in modo concreto, segno di quanto credano nel progetto lanciato nel 1995.





Stai cercando un idraulico, un fabbro, un elettricista,
un autoriparatore, un carrozziere, un gommista, un benzinaio,
un calzolaio, un parrucchiere, un'estetista, un ottico, un fotografo,
una tintoria, un fornaio, un vetraio, un tassista...?

TI AIUTIAMO NOI!

Clicca su www.apertoperferie.artigiani.lecco.it

troverai l'elenco delle imprese artigiane partecipanti all'iniziativa
APERTO PER FERIE con i giorni di apertura e i contatti.



[apertoperferie.artigiani.lecco.it](http://www.apertoperferie.artigiani.lecco.it)



COSTRUZIONI METALLICHE - FERRO/INOX/ALLUMINIO
STRUCTURAL STEEL WORK - STEEL/STAINLESS STEEL/ALUMINIUM
LAVORAZIONE LAMIERA con MACCHINE CNC
METAL SHEET FRAMEWORK with CNC MACHINES
TAGLIO LASER
LASER CUT

VIA FRAZ. BORIMA, 25 - 23867 SUELLO (LC) - ITALY
Tel +39 031 656332
E-Mail: info@cremoninigroup.it - www.cremoninigroup.it

MAPELLI
AUTOSERVICE



Via Provinciale 70/74
Dolzago (LC)
Tel. 0341 450004
info@mapelliautoservice.it

LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA

PRIMA DI PARTIRE
AFFIDATI A CHI LA TUA AUTO
LA CONOSCE DAVVERO



antonio
micciché
di
Micciché Luigi
tecnologie per il clima

Via Dante 18, Renate (MB)
Tel. 0362 1855435 - Tel. 0362 924800
info@amicciche.it

Vendita, manutenzione
e assistenza prodotti



Via Manzoni n°5, Pescate (LC) 23855
Tel. 0341/363238 - Fax 0341 284800
P.Iva 02949610139
Mail: amministratore@oddoelettronica.it



AUTOMAZIONE E ROBOTICA
SOLUZIONI COMPLETE A TUTTI I LIVELLI

Carate Brianza MB | +39 0362 827420
info@oneoffsolution.it | www.oneoffsolution.it



CALCO Via Indipendenza, 2
Tel 039 507 047

MERATE Piazza Prinetti, 30
Tel 039 990 2967 - 039 990 6345



Via G. Marconi 15
23848 Oggiono (Lecco)
Tel. 0341-578691
Mail: info@ramaf fluid.com



OGGIONO (LC)
Telefono 0341 260432



- > **CONNETTIVITA'** Fibra Ottica FTTH-FTTC, Radio FWA, xDSL ed LTE
- > **SERVIZI VOCE** Linee VoIP, centrali telefoniche, IPBX CLOUD ed ON-PREMISE
- > **CABLAGGI STRUTTURATI** Certificati in CAT6-7-8 ed in Fibra Ottica
- > **NETWORKING** Soluzioni LAN, WAN, Multi WAN con backup, security ed hosting
- > **IP TECHNOLOGY** Coperture WIFI-DECT-GSM, Videocitofoni, Sicurezza e TVCC



Centro Odontoiatrico



CENTRO ODONTOIATRICO MEZZERA

Aperti tutto agosto

Corso Martiri 37, Lecco | Tel. 0341 288598 | Cell. 338 2849668
studiomezzera.com



Centro Odontoiatrico

Si ringraziano le aziende presenti con il proprio banner sul sito Aperto per Ferie 2025

Serena Dell'Olio resta alla guida della Categoria Moda di Confartigianato Lecco

Serena Dell'Olio è stata confermata all'unanimità **presidente** della **categoria Moda di Confartigianato Imprese Lecco**. Un incarico rinnovato all'insegna della continuità, ma anche dell'apertura verso nuove energie e progettualità.

Nel nuovo direttivo sono state confermate **Chiara Vismara** e **Chiara Sironi**, a cui si affiancano due nuovi ingressi: **Elsa Cataldo** e **Caroline Brambilla**. Completano il gruppo i membri aggiunti **Silvia Dozio** e **Francesco Dote**.

*“Nello scorso mandato abbiamo lavorato non solo per valorizzare le imprese della nostra categoria, ma anche la sua connessione con altri settori – ha dichiarato la presidente **Serena Dell'Olio** -. Con le categorie Benessere e Minuterie Metalliche nel 2023 abbiamo realizzato la sfilata Metal & Fashion, sperimentando una sinergia che si è rivelata di successo e mostrando come l'artigianato possa fondersi in forme nuove, creative e autentiche, mantenendo una relazione positiva e coinvolgente con le scuole del territorio come l'Istituto superiore di grafica, moda, design”.*

La presidente ha ricordato anche gli incontri e gli eventi dedicati alla comunicazione e al digitale, rivolti al mondo della moda, prima di guardare al prossimo mandato, durante il quale si continuerà a lavorare sul coinvolgimento delle realtà del tessile e della moda. Un'azione che si baserà su un direttivo rinnovato. *“Siamo riusciti ad ampliare il nostro consiglio direttivo, inserendo due nuove figure giovani. Sono molto contenta di questo risultato, perché potremo contare anche sul contributo di imprenditrici che operano in ambiti differenti e che quindi saranno in grado di portare idee e punti di vista diversi”.*

Serena Dell'Olio ha infine sottolineato l'importanza delle relazioni costruite a livello regionale, dove si è recentemente avviata la costituzione di un comitato della moda interno a Confartigianato Lombardia, per dare maggiore voce e peso a livello centrale alle istanze del



settore. *“Dobbiamo valorizzare il lavoro delle nostre realtà artigiane, far emergere le eccellenze che esistono anche a Lecco e provincia: qui ci sono competenze e storie che meritano di essere raccontate”, ha concluso.*

Una linea condivisa da **Ilaria Bonacina**, **presidente di Confartigianato Imprese Lecco**, la quale ha evidenziato l'importanza della connessione tra diverse categorie, che sempre più caratterizza l'attività in seno all'Associazione. *“Crediamo molto nel valore delle contaminazioni tra mondi diversi: moda, benessere, metalmeccanica sono settori che, se messi in dialogo, possono generare creatività e nuove opportunità. Le competenze che abbiamo sul territorio vanno tutelate e raccontate, anche fuori dai confini provinciali”.*

*“In questo nuovo mandato – ha aggiunto il **segretario generale Matilde Petracca** -, il lavoro della categoria proseguirà nel segno della continuità, ma con energie rinnovate. L'ingresso di nuove componenti nel direttivo è un segnale positivo che accogliamo con molto piacere e che conferma la crescita di partecipazione registrata in occasione di tutti i rinnovi svolti in questi mesi”.*

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato



Intelligenza Artigiana: genio creativo e manualità
che nessuna macchina potrà mai sostituire.

SCEGLI IL FUTURO CON NOI

www.artigiani.lecco.it



Andrea Colombo resta alla guida della categoria Trasporti, con un consiglio interamente nuovo



Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea elettiva della **Categoria Trasporti di Confartigianato Imprese Lecco**, che prosegue nel rinnovo di tutte le categorie e delle zone in cui l'Associazione si articola. Anche in questo caso, il voto ha premiato il lavoro svolto dal presidente uscente, che dunque resterà in sella anche per il prossimo mandato.

Si tratta di **Andrea Colombo**, che guiderà *“un consiglio direttivo completamente rinnovato, con consiglieri nuovi e un gruppo variegato che include, finalmente, anche il trasporto persone, un settore che negli ultimi anni non ha avuto la necessaria rappresentanza”*.

I consiglieri per questo nuovo mandato saranno **Andrea Mazzina, Ezio Conca, Federico Moneta e Marco Pozzoni**.

Colombo, durante la riunione, ha evidenziato l'importanza di un risultato concreto e strategico per la categoria: la firma del contratto di secondo livello a livello lombardo, un traguardo fondamentale che rappresenta il frutto di un lavoro iniziato oltre cinque anni fa, proprio su spinta di Confartigianato Imprese Lecco.

“Si tratta di un accordo che introduce elementi di semplificazione e chiarezza nei rapporti con i nostri dipendenti, andando a forfettizzare condizioni che, fino a oggi, erano oggetto di gestione individuale. Un approccio, questo, già utilizzato dalle grandi flotte di trasporto, e che oggi anche noi possiamo adottare, aumentando efficienza e tutele. Oltre al rinnovo delle deduzioni forfettarie, che sono state mantenute nei loro importi, il contratto si inserisce in un quadro più ampio che prevede anche fondi destinati al settore dell'autotrasporto, misure per la riduzione delle accise e supporti dedicati alla categoria”.

Diversi i temi che verranno portati avanti nei prossimi anni dal direttivo guidato dal **presidente Colombo**. *“In particolare credo fortemente nella valorizzazione delle relazioni, puntando sulla piatta-*

forma Confartigianato Network per favorire collaborazioni e scambi tra gli associati. Un approccio che vorrei portare non solo all'interno del territorio lecchese, ma anche lombardo e nazionale, accentuando i rapporti con aziende di altre regioni. Spesso infatti mi capita di aver bisogno di supporto operativo in altri territori, e credo che la nostra Associazione abbia tutti gli strumenti per permetterci di fare rete, scambiarci lavoro e sostenerci a vicenda tra imprese associate. Vorrei che ciascuno di noi potesse iniziare, anche in modo semplice, a rendersi visibile e disponibile all'interno di questa rete, offrendo le proprie competenze a beneficio reciproco”.

Un altro tema che Colombo vorrebbe approfondire con il nuovo direttivo è *“la valutazione di un gestionale sviluppato specificamente per la nostra categoria, che possa rispondere alle reali esigenze operative delle imprese di trasporto. Naturalmente, questo è solo l'inizio: auspico il contributo e le proposte di tutti i membri del Consiglio, per costruire insieme un programma concreto e condiviso”*.

“In questi primi sette mesi dell'anno abbiamo avviato e portato avanti un accurato e intenso lavoro per il rinnovo delle categorie e delle zone che caratterizzano Confartigianato Imprese Lecco – ha aggiunto la presidente Ilaria Bonacina -. Un lavoro che sta dando risultati importanti in termini di rappresentanza, considerato che in ciascuna assemblea stiamo registrando una partecipazione maggiore e una crescente disponibilità a impegnarsi da parte dei nostri imprenditori artigiani”.

“Si tratta di risultati molto importanti – ha concluso il segretario generale Matilde Petracca – che mostrano come il senso di appartenenza al quale stiamo lavorando con impegno è un valore nel quale i nostri associati ancora credono fortemente. Questo ci fa molto piacere, perché corrisponde a quello che sta alla base del nostro lavoro quotidiano”.



SERVIZI

GARDALAND



Grazie alla nuova ed esclusiva convenzione stipulata con **Gardaland**, Confartigianato Imprese Lecco riserva alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e ANCoS l'**opportunità di acquistare biglietti d'ingresso giornalieri a data libera a tariffe particolarmente agevolate, utilizzabili entro il 02.11.25** (festivi ed eventi compresi).

Al fine di poter raggiungere il quantitativo minimo ordinabile per ottenere queste importanti scontistiche, vi chiediamo di segnalare via email all'indirizzo segreteria@artigiani.lecco.it il Vostro interesse all'acquisto, specificando il numero dei biglietti che intendete acquistare. Per maggiori informazioni e costi: Segreteria di Direzione – Tel. 0341-250200 segreteria@artigiani.lecco.it

WET LIFE - NIBIONNO



La nuova convenzione stipulata con Wet Life offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap, ANCoS:

- **sconto del 15%** per gli ingressi singoli in area benessere, palestra e piscina;
- **sconto del 10%** per i trattamenti e massaggi singoli;
- **sconto del 8%** per gli abbonamenti in area benessere, palestra e piscina;

Per l'attivazione degli abbonamenti sono necessari: iscrizione annuale (€ 15,00), cauzione per la proxy card (€ 8,00) e certificato medico per attività non agonistica (palestra e piscina).

Wet Life Nibionno è un luogo dedicato al benessere e allo sport, immerso nel verde della Brianza. Una struttura moderna offre una vasta gamma di servizi adatti a tutte le età ed esigenze.

Wet Life è il centro ideale per godere di ore di relax e attività sportiva. I visitatori possono usufruire di: area benessere SPA, wellness farm per massaggi e trattamenti, piscine al coperto ed all'aperto, palestre, oltre a servizi bar e ristorante.

IN VINO VERITAS



La nuova convenzione stipulata con In Vino Veritas srl offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e ANCoS uno **sconto del 10%** su tutti i prodotti esposti nel negozio; L'enoteca In Vino Veritas si dedica al commercio del vino, alla ricerca di nuove cantine vinicole e allo studio di abbinamenti enogastronomici.

Sorto sull'originaria cantina, il nuovo ambiente espositivo conta più di 1300 etichette tra vini bianchi, rossi, spumanti, champagne e distillati di qualità. La cantina offre la produzione vinicola dell'intero territorio nazionale e vanta selezionate chicche di vini esteri. L'enoteca propone inoltre prelibatezze alimentari, come pasta artigianale, sughi, raffinato cioccolato, dolci di pasticceria e molte altre specialità regionali.

STUDIO FARANDA - BOSISIO PARINI



La nuova convenzione stipulata con Studio Faranda offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e ANCoS il **10% sulle terapie di odontoiatria**.

Lo studio Faranda esercita l'odontoiatria da poco meno di 30 anni. Si avvale della collaborazione di specialisti di chirurgia, endodonzia e ortodonzia. Eseguono ogni tipo di terapia odontoiatrica con lo scopo di mantenere il più possibile l'integrità anatomica e clinica del cavo orale del paziente.



FORMAZIONE / AL VIA I CORSI D'AUTUNNO

La Formazione si conferma una leva strategica fondamentale per lo sviluppo delle imprese, indipendentemente dalla loro dimensione o dal settore merceologico di appartenenza.

Confartigianato Imprese Lecco ha predisposto la nuova offerta formativa, con corsi progettati anzitutto per gli imprenditori delle aziende associate ed i loro collaboratori, ma aperti quasi tutti anche ai non associati ed ai privati. Gli ambiti sono sia trasversali, sia tecnico-professionalizzanti, con percorsi di aggiornamento mirati per le singole categorie artigiane, a titolo esemplificativo:

- INGLESE
- INGLESE COMMERCIALE
- WEB MARKETING E STORYTELLING
- SOFT SKILLS E GESTIONE DEL CONFLITTO
- CORSI TECNICI PER IMPIANTISTI
- CORSI MT1 PER APPRENDISTI
- CORSI RINNOVO CQC MERCI.

L'ufficio Formazione resta a disposizione anche per consulenze personalizzate su specifici fabbisogni formativi aziendali, eventualmente finanziabili con i fondi interprofessionali. Se sei interessato, per ulteriori info contattaci al tel. 0341-250200, oppure manda una mail a formazione@artigiani.lecco.it.

Tutti gli aggiornamenti sulla nostra newsletter settimanale e su www.artigiani.lecco.it... continua a seguirci!



CERCARE PERSONALE PER LA TUA AZIENDA È DIVENTATA UN'IMPRESA? NON DISPERARE!

Rivolgiti a Confartigianato Imprese Lecco, il nostro servizio **Ricerca e Selezione del Personale** risponderà prontamente alle tue esigenze.

Perché utilizzare il ns. servizio:

È rapido - attivazione delle ricerche in tempi brevi
e staff del servizio sempre a disposizione

È economico - tariffe agevolate per le aziende associate

È affidabile - gestione dell'intero iter di ricerca a carico del nostro team,
dalla stesura dell'annuncio all'incontro con i candidati



Non esitare, contattaci
per maggiori informazioni

Marco Frantuma
recruiting@artigiani.lecco.it
tel. 0341-250200



SOCIETÀ DI COMODO: COSA È CAMBIATO

La disciplina delle società di comodo è stata oggetto di significative modifiche a seguito del D.Lgs. 192/2024, noto come Decreto "Revisione Irpef-Ires". Le novità introdotte, applicabili già a partire dal periodo d'imposta 2024, comportano importanti vantaggi per i soggetti passivi d'imposta. In questo articolo analizziamo i principali cambiamenti e il loro impatto.

Le società "di comodo" o "non operative" sono le società che non esercitano una effettiva attività commerciale, non rispondono ad esigenze di tipo imprenditoriale, ma vengono utilizzate principalmente per la mera detenzione di beni nell'interesse esclusivo dei soci.

COME IDENTIFICARE LE SOCIETÀ DI COMODO

La normativa italiana, con l'obiettivo di prevenire vantaggi fiscali indebiti, individua le società non operative attraverso il mancato superamento del cosiddetto "test di operatività", articolato in quattro passaggi principali.

1. Calcolo dei ricavi minimi presunti

I ricavi minimi vengono calcolati applicando specifici coefficienti ai valori fiscali di alcune categorie di beni detenuti dalla società, quali partecipazioni, crediti finanziari, immobili, navi e altre immobilizzazioni. Per determinare tali valori si considera la media rilevata nell'esercizio in corso e nei due precedenti, adeguando proporzionalmente il valore dei beni acquistati o ceduti durante l'anno in base al periodo di possesso.

2. Calcolo dei ricavi effettivi

I ricavi effettivi comprendono i ricavi di esercizio, gli incrementi delle rimanenze e gli altri proventi di natura ordinaria, come risultano dal conto economico. Anche in questo caso si fa riferimento alla media dei valori relativi all'esercizio di riferimento e ai due anni precedenti.

3. Confronto tra ricavi effettivi e ricavi minimi presunti

Se i ricavi effettivi risultano inferiori ai ricavi minimi presunti, la società viene classificata come "non operativa".

4. Determinazione del reddito minimo presunto

Qualora la società risulti non operativa, le imposte sono calcolate non sul reddito effettivo (utile o perdita), bensì su un reddito minimo presunto, ottenuto applicando determinati coefficienti ai beni posseduti. In questo caso, i valori dei beni considerati sono quelli rilevati nell'esercizio in cui si effettua il calcolo, senza fare riferimento alla media triennale utilizzata per il calcolo dei ricavi minimi.

LE NOVITÀ DEL D.LGS. 192/2024

La nuova normativa ha previsto:

- la riduzione delle percentuali applicabili per il calcolo dei ricavi minimi (test di operatività), al di sotto dei quali la società deve essere considerata di comodo;
- la riduzione delle percentuali da utilizzare per la determinazione del reddito minimo che la società di comodo deve dichiarare.

Come anticipato, i ricavi minimi si calcolano applicando un coefficiente specifico a ciascun "aggregato patrimoniale".



Per il periodo d'imposta 2024, tali coefficienti sono stati in diversi casi ridotti della metà, come avviene per gli immobili. Di conseguenza, le società che maggiormente trarranno vantaggio da queste modifiche sono quelle immobiliari di gestione. Per le società che risultano non operative, ossia quelle i cui ricavi effettivi risultano inferiori a quelli minimi presunti, viene attribuito un reddito minimo presunto, calcolato anch'esso applicando coefficienti specifici. Anche questi ultimi sono stati ridotti rispetto a quelli vigenti nel 2023.

Grazie alla riduzione dei coefficienti, molte società che fino al 2024 erano considerate di comodo non lo saranno più, beneficiando di un alleggerimento fiscale ed evitando le ulteriori penalizzazioni connesse a tale status, quali:

- Incremento dell'aliquota IRES del 10,5%
- Restrizioni sull'utilizzo delle perdite fiscali, ossia viene escluso il diritto di riportare "in avanti" le perdite eventualmente generate nello stesso esercizio e le perdite pregresse possono essere compensate solo sulla quota di reddito che supera il minimo presunto.
- Maggiorazione del valore della produzione ai fini IRAP pari al reddito minimo imputato ai fini delle imposte sui redditi, aumentato di:
- retribuzioni corrisposte al personale dipendente;
- compensi riconosciuti ai collaboratori coordinati e continuativi;
- compensi per prestazioni di lavoro autonomo non abituali;
- interessi passivi.

Questi costi, come si evince, sono indeducibili ai fini IRAP e devono essere rilevati dal bilancio dell'esercizio di riferimento.

- Limitazioni IVA, quali il divieto di rimborso del credito IVA, il divieto di compensazione del credito tramite modello F24 e il divieto di cessione del credito a terzi per il periodo d'imposta in cui il credito è dichiarato.

DETRAZIONI EDILIZIE, I CHIARIMENTI DELL'ADE PER IL PERIODO 2025-2027

L'Agenzia delle entrate chiarisce la rimodulazione delle aliquote di detrazione, dopo che la legge di Bilancio 2025 ha riservato una misura più vantaggiosa per gli interventi realizzati dal proprietario o dal titolare del diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Chiariti gli interventi esclusi a seguito della Direttiva Europea che elimina gli incentivi finanziari sulle caldaie alimentate da combustibili fossili.



La Legge di Bilancio 2025 ha ridotto l'intensità di aiuto per i "bonus" edilizi per il periodo 2025-2027, riservando un trattamento di maggior favore agli interventi effettuati sulle "abitazioni principali", mentre il superbonus 65% viene riservato ai soli interventi già avviati alla data del 15 ottobre 2024.

Con la circolare n. 8 del 19 giugno scorso, l'Agenzia fornisce chiari-menti sul nuovo ambito soggettivo ed oggettivo per fruire della mag-giorazione di aliquota (50% per il 2025, 36% per il 2026 e 2027). Individuati, inoltre, gli interventi effettuati sulle caldaie a condensa-zione che sono esclusi, dal 2025, da tutte le agevolazioni fiscali, per effetto della Direttiva europea che nega gli incentivi fiscali sugli im-pianti alimentati a combustibili fossili.

LA MISURA "BASE" DELLE DETRAZIONI

La misura "base" della detrazione per interventi edilizi, stabilita dal TUIR nell'aliquota del 36%, è ridotta al 30% dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2033.

Rimane ferma la detrazione al 50% per le spese relative a interventi di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione, come previsto dall'eccezione di cui al comma 3-ter dell'articolo 16-bis TUIR.

Nella "finestra" temporale del triennio 2025-2027, tuttavia, la stessa Legge di Bilancio 2025 ha stabilito misure più elevate di agevolazio-ne, seppure differenziate tra abitazione principale e non.

ECOBONUS

La legge di Bilancio 2025, ha modificato, per il triennio 2025-2027, la misura della detrazione per l'efficientamento energetico che, fino al 31 dicembre 2024, era prevista nelle più elevate misure del 65% o 50%, 70%-75% per gli interventi sulle parti comuni di edifici con-dominiali che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25%, oppure 80%-85% per gli interventi sulle parti co-muni di edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riqualifi-cazione energetica e riduzione del rischio sismico.

Il legislatore è intervenuto modificando l'articolo 14, D.L. n. 63/2013, attraverso l'inserimento del nuovo comma 3-quinquies.

Dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, sugli interventi di riquali-ficazione energetica previsti dall'articolo 14 D.L. n. 63/2013, spetta la detrazione con le seguenti misure:

- **36% per il 2025, elevata al 50%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento;
- **30% per il 2026 e 2027, elevata al 36%** per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento.

Rimangono **escluse** le spese per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Le nuove aliquote si applicano per tutte le tipologie di interventi age-volati dall'articolo 14, compresi quelli che, fino al 2024, davano luogo ad una detrazione più elevata, quali quelli su parti comuni di edifici condominiali finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio si-smico e alla riqualificazione energetica (cd "eco-sismabonus").

Rimangono invariati i tetti di spesa oggi vigenti (stabiliti con D.M. 6 agosto 2020 e D. MiTE 14/2/2022) e la ripartizione in 10 quote annuali.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

La legge di Bilancio 2025, ha sostituito il primo comma dell'art. 16 del D.L. n. 63/2013 riducendo, per il triennio 2025-2027, la misura della detrazione per gli interventi di

ristrutturazione edilizia, che fino al 31 dicembre 2024 era prevista nella più elevata misura del 50% per tutti gli immobili residenziali.

L'agevolazione, pertanto, spetta nella misura del:

- 36% per il 2025, elevata al 50% per l'abitazione principale del pro-prietario o del titolare di diritti reali di godimento;
- 30% per il 2026 e 2027, elevata al 36% per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento.

SISMABONUS E SISMABONUS "ACQUISTI"

La legge di Bilancio 2025 ha introdotto il nuovo comma 1-septies.1 nel corpo dell'articolo 16 D.L. 63/2013, per regolamentare il sisma-bonus e sismabonus "acquisti" per il periodo 2025-2027, analogamente alla disciplina prevista, per il medesimo periodo, per l'ecobo-nus e per la ristrutturazione edilizia sopra descritta.

L'agevolazione spetta nella misura del:

- 36% per il 2025, elevata al 50% per l'abitazione principale del pro-prietario o del titolare di diritti reali di godimento;
- 30% per il 2026 e 2027, elevata al 36% per l'abitazione principale del proprietario o del titolare di diritti reali di godimento.

Le predette aliquote si applicano per tutte le tipologie di interven-ti agevolati, compresi quelli che fino al 2024 davano diritto ad una detrazione più elevata (ad esempio, perché riducevano le classi di rischio). Rimangono invariati i tetti di spesa oggi vigenti e la riparti-zione in 10 quote annuali.

LA MAGGIORAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE - AMBITO OGGETTIVO E SOGGETTIVO

È riconosciuta un'aliquota più elevata di detrazione (50% per il 2025 e 36% per il biennio 2026-2027) nel caso in cui:

- le spese siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà (compre-sa la nuda proprietà e la proprietà superficiaria) o di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione);
- per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (come definita dall'art. 10, c. 3-bis TUIR, cioè "l'abitazione nella quale la persona fisica, che la possiede a titolo di proprietà o a altro diritto reale, o i suoi familiari dimorano abitualmente").

Sulla base delle predette condizioni, la circ. 8/E/2025 chiarisce che la maggiorazione:

- non spetta al familiare convivente, nonché al detentore dell'im-mobilità (ad esempio, locatario o comodatario): la norma, infatti, fa espresso riferimento al titolo di proprietà ed al titolo del diritto reale di godimento;
- spetta per gli interventi effettuati sull'unità immobiliare adibita a dimora abituale di un familiare del contribuente (coniuge, parenti entro il terzo grado ed affini entro il secondo grado, ai sensi dell'art. 5, c.5, TUIR);
- spetta per gli interventi effettuati su pertinenze o aree pertinenziali, per i quali già sussiste il vincolo di pertinenzialità ed anche se gli interventi sono effettuati solo sulle pertinenze in questione.



Momento in cui si deve verificare titolarità o destinazione dell'immobile per fruire dell'aliquota maggiorata

La titolarità del diritto (proprietà o diritto reale di godimento) deve sussistere al momento di inizio dei lavori o al momento del sostenimento della spesa, se antecedente. La destinazione ad abitazione principale, per fruire della maggiorazione, può perfezionarsi anche al termine dei lavori. Se nei periodi d'imposta successivi l'immobile non è più destinato ad abitazione principale, il contribuente continua a beneficiare dell'aliquota maggiorata. Nel caso di acquisto o costruzione di box pertinenziali (art. 16-bis, c.1, lett. d), TUIR), l'acquirente deve adibire ad abitazione principale l'immobile di cui il box o il posto auto costituisce pertinenza entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui fruisce per la prima volta della detrazione.

Interventi su parti comuni e fruizione dell'aliquota maggiorata

Nel caso in cui l'intervento sia effettuato su una parte comune degli edifici, la maggiorazione è applicata alla quota di spese imputata al singolo condomino se il medesimo è proprietario o titolare del diritto reale di godimento dell'unità destinata ad abitazione principale. Tali requisiti devono sussistere all'inizio dei lavori (per quanto riguarda la titolarità) ed entro il termine dei lavori (per la destinazione ad abitazione principale). Agli altri soggetti per i quali non sono verificate le predette condizioni, la detrazione spetta con le aliquote non maggiorate.

Interventi effettuati contestualmente su più immobili

La circolare n. 8/E, ribadendo interventi di prassi precedenti (circ. 13/E/2023; circ. 50/E/2002, par. 4.4, citata nella predetta circ. 13/E/2023, in nota 15), precisa che "nell'ipotesi in cui sia teoricamente possibile effettuare la scelta in relazione a due immobili, uno adibito a propria dimora abituale ed un altro adibito a dimora abituale di un proprio familiare, occorre far riferimento esclusivamente all'immobile adibito a dimora abituale del titolare dell'immobile, a nulla rilevando che il secondo immobile sia adibito a dimora abituale di un familiare".

INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE CON CALDAIE UNICHE ALIMENTATE A COMBUSTIBILI FOSSILI

Dall'ecobonus e dal bonus "ristrutturazione edilizia" sono stati esclusi, in ogni caso, gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027.

Rimangono agevolate le spese sostenute fino al 31 dicembre 2024, anche se gli interventi sono realizzati o completati dal 1° gennaio 2025. L'esclusione è in linea con la Direttiva UE 2024/1275 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/4/2024. La circolare n. 8, sulla base di pareri acquisiti dall'ENEA e dal MASE, precisa quanto segue:

a. In merito all'ecobonus:

- sono escluse dall'agevolazione le sostituzioni di caldaie a condensazione e i generatori d'aria calda a condensazione, alimentati a combustibili fossili;
- rimangono agevolati:
 - ✓ i microcogeneratori, anche se alimentati da combustibili fossili;
 - ✓ i generatori a biomassa (disciplinati dal d.lgs. 199/2021);
 - ✓ le pompe di calore ad assorbimento a gas;

- ✓ i sistemi ibridi costituiti da una pompa di calore integrata con una caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro.

b. I predetti interventi (di cui al punto a), per ragioni logico-sistematiche, sono esclusi anche dal superbonus. Tuttavia, l'intervento di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, anche se realizzato nel 2025, continua a rilevare ai fini del miglioramento di almeno due classi energetiche (o ai fini del conseguimento della classe energetica più alta) anche nei casi in cui sia l'unico intervento trainante, sempreché la CILA o l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo in caso di demolizione/ricostruzione sia antecedente al 2025.

c. In merito al bonus "ristrutturazione edilizia":

- sono escluse dall'agevolazione le nuove installazioni e le sostituzioni di caldaie a condensazione e i generatori d'aria calda a condensazione, alimentati a combustibili fossili (come chiarito dalla circolare n. 8/E/2025, pag. 14);
- rimangono agevolati:
 - ✓ i microcogeneratori, anche se alimentati da combustibili fossili;
 - ✓ i generatori a biomassa (disciplinati dal d.lgs. 199/2021)
 - ✓ le pompe di calore ad assorbimento a gas
 - ✓ i sistemi ibridi costituiti da una pompa di calore integrata con una caldaia a condensazione, assemblati in fabbrica ed espressamente concepiti dal fabbricante per funzionare in abbinamento tra loro.

SUPERBONUS 65% RIDUZIONE DELL'AMBITO APPLICATIVO

Per il 2025, il legislatore aveva originariamente previsto il decalage del superbonus al 65% per Condomini, persone fisiche proprietarie di edifici da 2 a 4 unità, Onlus, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale. La legge di Bilancio 2025 è intervenuta inserendo, nell'art. 119 D.L. n. 34/2020, il nuovo comma 8-bis.2, che circoscrive tale agevolazione ai soli lavori già avviati alla data del 15 ottobre 2024, per i quali alla predetta data risulti:

- presentata la CILA e (nel caso di interventi condominiali) risulti adottata la relativa delibera assembleare;
- presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo (per gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici).

SUPERBONUS 2023 SPALMADETRAZIONE IN DIECI ANNI

Altra novità contenuta nella Legge di Bilancio 2025 riguarda le spese da superbonus sostenute nel 2023. Gli aventi diritto all'agevolazione che non hanno optato (o, più probabilmente, non sono riusciti a farlo) per la cessione del credito o per lo sconto in fattura, hanno la facoltà di ripartire la detrazione in 10 annualità (piuttosto che in quattro). In tal caso il contribuente dovrà presentare una dichiarazione integrativa entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2024 (30 settembre per il 730 e 31 ottobre per i Redditi). Qualora, a seguito dei nuovi conteggi, dovesse risultare una maggiore imposta dovuta, il versamento potrà essere effettuato senza sanzioni ed interessi entro il termine per il versamento del saldo delle imposte relative al periodo 2024 (30 giugno 2025).



IL PROSPETTO STS SOSTITUISCE LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA CARTACEA

C'è una buona notizia per tutti i contribuenti italiani che ogni anno si trovano a raccogliere scontrini e fatture per la detrazione delle spese sanitarie: l'Agenzia delle Entrate ha recentemente fornito chiarimenti che delineano una procedura più efficiente per i contribuenti, eliminando in molti casi la necessità di conservare e presentare individualmente ogni singola ricevuta medica.

Le recenti comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate hanno confermato che il prospetto di dettaglio delle spese sanitarie, predisposto direttamente dal Sistema Tessera Sanitaria (STS) e scaricabile online, può essere utilizzato in sostituzione dei singoli documenti di spesa. Questa procedura si applica per le spese da indicare nella dichiarazione dei redditi - Modello 730 o REDDITI PF - al fine di fruire della relativa detrazione.

CONDIZIONI PER L'UTILIZZO DEL PROSPETTO STS

Per avvalersi di questa facilitazione, il contribuente deve soddisfare specifiche condizioni:

- Corrispondenza accurata. Il prospetto dettagliato delle spese sanitarie che si intende utilizzare per la dichiarazione dei redditi deve corrispondere in maniera esatta a quello scaricato dal Sistema Tessera Sanitaria (STS).
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: È necessario che il prospetto sia accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; con tale autocertificazione, il contribuente attesta che il prospetto fornito è identico a quello scaricato dal sito internet del STS.

CASI IN CUI LA DOCUMENTAZIONE ORIGINALE RESTA NECESSARIA

È fondamentale prestare attenzione alle eccezioni: qualora la detrazione delle spese sanitarie sia subordinata alla presenza di determinate condizioni soggettive, il contribuente è comunque tenuto a conservare ed esibire la documentazione pertinente a tali condizioni. Il prospetto STS non sostituisce questi documenti specifici, che attestano il diritto alla detrazione in base a particolari requisiti.

PROCEDURE PER IL DOWNLOAD DEL PROSPETTO DETTAGLIATO

Il processo per accedere e scaricare il proprio prospetto delle spese sanitarie è interamente digitale e si articola come segue:

- Accedere all'"Area riservata al cittadino" del sito internet del Sistema Tessera Sanitaria (STS). L'accesso richiede l'utilizzo di credenziali digitali quali SPID, CIE (Carta d'Identità Elettronica) o Tessera Sanitaria (TS) con funzioni di Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
- All'interno dell'area riservata, selezionare la sezione denominata "Consultazione spese sanitarie".
- Selezionare l'anno di riferimento delle spese desiderate (ad esempio, il 2024 per il Modello 730/REDDITI 2025).
- Utilizzare la funzione "Scarica tutte le spese" per ottenere il prospetto completo che il sistema ha già trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

IN CONCLUSIONE

Questa nuova modalità rappresenta un passo significativo verso la semplificazione burocratica per i contribuenti. Il Sistema Tessera Sanitaria agisce in tal senso come "archivio digitale" delle spese sanitarie, fornendo un riepilogo ufficiale e riconosciuto, a condizione che ne venga attestata la corrispondenza con la fonte originale.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato



Confartigianato
Imprese
LECCO



Union Service Lecco srl
Servizi per le Imprese

**Dimentica difficoltà
e preoccupazioni
legate a fisco e burocrazia.**

Affidati al nostro Ufficio Fiscale
e dedica il tuo tempo al "fare impresa"

fiscale@artigiani.lecco.it
Tel. 0341 250 200
www.artigiani.lecco.it



MOVIMENTO DONNE IMPRESA

DONNE E LILT PER LA PREVENZIONE



Il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Lecco, per il terzo anno, in collaborazione con **LILT** - Associazione Provinciale di Lecco (**Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**) nell'am-

bito del "Mese della prevenzione" propone a ottobre la possibilità di accedere a visite di prevenzione al seno. L'appuntamento è programmato nella sede di Confartigianato Imprese Lecco per **mercoledì 15 ottobre dalle h. 9:30 alle 13:00**.

Maggiori dettagli saranno disponibili direttamente nella sezione eventi del sito dell'Associazione da settembre.

AMBIENTE

CONAI: RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE PER GLI IMBALLAGGI IN CARTA E IN LEGNO

CONAI, dopo il periodico monitoraggio delle situazioni economico-patrimoniali dei Consorzi di filiera, ha avviato un confronto con i consorzi **Comieco** e **Rilegno** che ha portato il Consiglio d'amministrazione a deliberare una rimodulazione del Contributo Ambientale per gli imballaggi in carta e per quelli in legno.

Dal 1° ottobre 2025 il valore base del **CAC** per la **carta** si riduce da 65,00 €/t a **45,00 €/t**. La variazione al ribasso è resa possibile da un migliore andamento dei prezzi del macero dell'anno 2024 e del primo semestre 2025 rispetto alle attese, pur in presenza di un incremento delle quantità di carta e cartone provenienti dalle raccolte comunali in convenzione con Comieco. Al nuovo CAC base si sommeranno come di consueto i valori degli extra-CAC già definiti, riassunti in tabella:

Fascia contributiva	CAC	Valore CAC complessivo (€/t)		
		Fino a giugno 2025	Da luglio 2025	Da ottobre 2025
Fascia 1 Monomateriale	Base	65,00	65,00	45,00
Fascia 2 Compositi tipo A	Base	65,00	65,00	45,00
Fascia 3.1 Compositi tipo B1 (certificati)	Base + Extra CAC tipo B1	65,00	65,00 + 10,00	45,00 + 10,00
Fascia 3.2 Compositi tipo B2 (non certificati)	Base + Extra CAC tipo B2	65,00	65,00 + 25,00	45,00 + 25,00

Fascia 4 CPL	Base + Extra CAC CPL	65,00 + 20,00	65,00 + 70,00	45,00 + 70,00
Fascia 5.1 Compositi tipo C1 (certificati)	Base + Extra CAC tipo C1	65,00 + 110,00	65,00 + 65,00	45,00 + 65,00
Fascia 5.2 Compositi tipo C2 (non certificati)	Base + Extra CAC tipo C2	65,00 + 110,00	65,00 + 110,00	45,00 + 110,00
Fascia 6 Compositi tipo D	Base + Extra CAC tipo D	65,00 + 240,00	65,00 + 240,00	45,00 + 240,00

Il **CAC** per il **legno** aumenta da 9,00 €/t a **10,00 €/t**, con decorrenza 1° gennaio 2026. Questo aumento fa parte di un percorso economico e finanziario largamente previsto dal Consorzio.

Le rimodulazioni avranno effetti anche sulle procedure forfettarie/semplificate per importazione di imballaggi pieni, riassunti in tabella:

Procedura	Fino a giugno 2025	Da luglio 2025	Da ottobre 2025	Da gennaio 2025
Forfettaria "per tara" - €/t	98,00	114,00	106,00	109,00
Semplificata "a valore" (prodotti alimentari) - %	0,15	0,17	0,16	0,19
Semplificata "a valore" (prodotti NON alimentari) - %	0,08	0,09	0,08	0,10

I nuovi valori delle altre procedure semplificate saranno a breve disponibili sul sito CONAI e comunicati ai consorziati interessati.

Per domande e chiarimenti è a disposizione il numero verde 800337799 e la casella e-mail infocontributo@conai.org.

TRASPORTO RIFIUTI, RENTRI: GEOLOCALIZZAZIONE PER IL TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI OBBLIGATORIA DAL 1° LUGLIO

Dal 1° luglio 2025 sarà obbligatoria l'installazione di sistemi di geolocalizzazione per le aziende iscritte al RENTRI nella categoria 5, quella per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi, ovvero sostanze che presentano caratteristiche pericolose per la salute umana o per l'ambiente come per ad esempio, rifiuti chimici, medici, o industriali. Una circolare del 22 maggio 2025, dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ha dato attuazione alla Deliberazione n. 3 del 19 dicembre 2024 con la quale è stato previsto l'obbligo di installazione di dispositivi per la geolocalizzazione dei veicoli. Viene data attuazione anche all'obbligo di attestare la presenza dei sistemi di geolocalizzazione sui veicoli mediante sottoscrizione da parte del legale rappresentante della dichiarazione di cui all'allegato "A" alla deliberazione del 2024. In alternativa sarà possibile anche utilizzare una dichiarazione sosti-



tutiva, generata automaticamente tramite il sistema AGEST, che deve essere inviata a partire dal 1° luglio fino al 31 dicembre 2025, termine entro il quale tutti i soggetti interessati devono aver comunicato l'installazione dei dispositivi per la geolocalizzazione.

Nel particolare, la circolare precisa che "gli enti e le imprese, aventi un parco veicolare composto da più autoveicoli, possono assolvere all'obbligo di attestare la presenza dei sistemi di geolocalizzazione anche attraverso l'invio di più istanze distinte, relative ai diversi autoveicoli dedicati al trasporto di rifiuti speciali pericolosi, e comunque entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2025".

Diversamente dal 1° gennaio 2026 la presenza di sistemi di geolocalizzazione sarà un requisito da attestare direttamente al momento di presentazione delle istanze di iscrizione o variazione del parco veicolare, sempre per quelli iscritti in categoria 5.

CATEGORIE

AMMINISTRATORI DI SOCIETÀ: DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER IL DEPOSITO DELLA PEC PERSONALE AL REGISTRO DELLE IMPRESE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2025

Si informano le Imprese Associate che il MiMiT, con una sua Nota del 25.06.2025, ha disposto il differimento del termine del deposito della PEC personale degli amministratori delle società al Registro delle Imprese alla data del 31.12.2025. La richiesta di differimento del termine è stata sostenuta nei confronti del MiMiT da parte di Confartigianato e degli altri attori imprenditoriali e professionali.

CANONE SPECIALE DI ABBONAMENTO ALLA TV E ALLA RADIO: LA RAI CONTINUA A SOLLECITARE LE IMPRESE.

Si forniscono maggiori informazioni rispetto alla querelle relativa all'invio da parte della RAI di lettere di sollecito per il pagamento del Canone speciale, presumendo il possesso di apparecchi soggetti all'obbligo. Nella maggior parte dei casi tali richieste sono illegittime poiché rivolte ad aziende che non possiedono apparecchi radio-televisivi e quindi non devono pagare alcun abbonamento.

Confartigianato in passato ha inviato segnalazioni all'Antitrust e al Garante della Privacy e chiesto all'allora Ministero dello Sviluppo Economico di fornire elementi esplicativi all'Agenzia delle Entrate in merito alla definizione di apparecchi assoggettabili al pagamento del canone RAI. Il Ministero ha chiarito che il canone si applica al solo servizio di radiodiffusione e non alle altre forme di diffusione su portanti fisici diversi (come i tablet, gli smartphone ed i personal computer, ecc.), pertanto le imprese che non detengono nei propri locali apparecchi TV e radio trasmettitori, non sono tenute al pagamento del Canone nonostante siano pervenute le richieste da parte della RAI.

Alla luce di tutto ciò, riteniamo di confermare quanto già precedentemente indicato, ossia di consigliare alle imprese che non rientrano nell'obbligo del pagamento del canone, di comunicare mediante PEC e/o raccomandata di non essere tenuti al pagamento. Maggiori informazioni e modulistica sul nostro sito nell'articolo dedicato.



Ribadiamo che i soggetti che possiedono apparecchi televisivi e/o radiofonici all'interno della propria azienda o in qualsiasi altro locale aperto al pubblico al di fuori dell'ambito familiare sono tenuti al pagamento del canone speciale. Sul sito RAI sono a disposizione le FAQ.

AUTORIPARATORI

PROBLEMATICHE SETTORE REVISIONI: AGGIORNAMENTI AZIONE SINDACALE

Forniamo gli ultimi aggiornamenti sull'attività sindacale svolta dalla Categoria. Abbiamo ripetutamente sollecitato, anche di recente, la Direzione Generale Motorizzazione a riprendere il confronto per definire con urgenza i nodi cruciali del settore e dare risposte alle attese della Categoria. L'allarme sulla situazione di insostenibile disagio dei centri di controllo è stato lanciato anche in occasione del Convegno "Autoriparatori garanti di sicurezza" del 22 maggio scorso, organizzato da Confartigianato Autoriparazione nell'ambito di Autopromotec 2025.

Nel corso dell'evento, moderato dal giornalista Giuseppe Polari Direttore de il Giornale del Meccanico, abbiamo rimarcato le questioni prioritarie da risolvere per salvaguardare l'attività dei centri di controllo e la continuità di un servizio strategico a tutela degli utenti e della sicurezza stradale. Al riguardo abbiamo evidenziato che si tratta questioni già affrontate e condivise con la Direzione Generale della Motorizzazione, ma che purtroppo non si sono ancora tradotte in misure concrete. Queste le istanze ribadite:

- adeguamento automatico della tariffa per le operazioni di revisione, agganciato all'indice ISTAT, quali misura strutturale indispensabile per la sostenibilità economica dei centri di controllo e l'espletamento del servizio;
- rivisitazione del programma di formazione per gli ispettori dei centri di controllo, rendendolo più accessibile, in quanto la complessità dell'attuale percorso sta ostacolando il reperimento di nuovi ispettori qualificati, con conseguenze dirette sull'operatività delle imprese;
- semplificazione delle procedure legate al protocollo MCTNET 2, con l'obiettivo di ridurre i tempi ed i costi delle operazioni di revisione, senza compromettere la sicurezza dei veicoli.
- ripresa urgente del Tavolo di confronto con la Categoria, per individuare soluzioni condivise ed arrivare in tempi rapidi ad una positiva definizione dell'intera "partita revisioni", in linea con le aspettative del settore. Il nuovo appello lanciato dalla Categoria ha trovato risonanza sui media.



INTERVENTI A LIVELLO ISTITUZIONALE SU DECRETO MIT 198/2025 RIGUARDANTE IL REGISTRO UNICO DEGLI ISPETTORI AUTORIZZATI (RUI)

In data 9 giugno 2025, il Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Decreto 198, riguardante il programma di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati, che istituisce e disciplina il Registro Unico degli Ispettori.

Sono apparse immediatamente evidenti le criticità introdotte dal Decreto che, anche in contrasto con le disposizioni precedenti, prevede adempimenti e tempistiche assai stringenti (già a partire dal mese di agosto) a cui le nostre imprese non sono in grado di ottemperare.

Ci siamo attivati fin da subito a livello istituzionale per rappresentare le gravissime ricadute del Decreto sulle imprese che rischiano il blocco dell'attività e per sollecitare soluzioni urgenti al problema.

In particolare, abbiamo svolto tutte le possibili pressioni nei confronti del Ministero Infrastrutture e Trasporti e del Ministro per ottenere la sospensione del Decreto, chiedendo di ridefinire, d'intesa con la Categoria, l'intero programma di formazione degli ispettori dei centri di controllo privati e le relative tempistiche per permettere alle imprese di adeguarsi. Confidiamo in un positivo riscontro delle azioni che abbiamo messo in atto, riservandoci di fornire tempestive notizie sui futuri sviluppi.

AREA CASA

ANAEPA CONFARTIGIANATO EDILIZIA PARTECIPA ALLA RIUNIONE SUL PIANO CASA CON IL MINISTRO SALVINI

Si è svolta il 17 giugno presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la quinta riunione del tavolo tecnico sul Piano Casa, presieduta dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro Matteo Salvini. A rappresentare ANAEPA Confartigianato Edilizia è intervenuto il Segretario Nazionale, Ing. Daniela Scaccia. L'incontro, che ha visto la partecipazione di enti e associazioni di categoria, ha confermato un approccio collaborativo nella definizione delle politiche abitative nazionali. Durante la riunione sono state illustrate le novità del Piano Casa Italia, un programma strategico volto a contrastare il disagio abitativo, rilanciare le politiche abitative e riorganizzare l'offerta esistente. Per la fase di avvio e sperimentazione del Piano sono stati destinati i primi 660 milioni di euro. Gli obiettivi chiave del Piano Casa Italia includono:

- riorganizzazione del sistema di social housing e delle Aziende Casa;
- promozione di modelli innovativi di finanziamento dei progetti di social housing, fondati sulla integrazione tra risorse pubbliche e private;
- creazione di soluzioni abitative flessibili, fondate sulla commistione di edilizia residenziale e sociale, e integrate nella città;
- definizione di modelli edilizi di social housing idonei a fornire una risposta alle esigenze di gestione dei bisogni sociali anche da parte del Terzo Settore.

Inoltre, sono stati presentati gli esiti della consultazione sulla revisione del Testo Unico dell'Edilizia. L'obiettivo è semplificare e chiarire le norme edilizie attraverso una legge delega che mira a: integrare la disciplina edilizia e delle costruzioni, in coordinamento con la disciplina dei beni culturali e urbanistica; adeguare il testo unico al riparto di competenze tra Stato e Regioni; semplificare i procedimenti amministrativi anche grazie alla digitalizzazione; riordinare gli interventi edilizi e i relativi procedimenti, tenuto conto del relativo impatto sul territorio; garantire certezza ai tempi di rilascio o formazione dei titoli abilitativi; semplificare le modalità di attestazione dello stato legittimo dell'immobile; sostenere e accompagnare la rigenerazione urbana con semplificazioni e incentivi regolatori.

Il ministro Salvini ha ribadito l'impegno del Governo a modernizzare il settore edilizio e a proseguire il dialogo con tutti gli attori per un'attuazione rapida ed efficiente delle riforme, a favore di cittadini e famiglie.

Il Segretario Nazionale di ANAEPA Confartigianato Edilizia, Daniela Scaccia, ha espresso apprezzamento per l'approccio partecipativo adottato dal Ministero e ha sottolineato l'importanza di: – valorizzare il ruolo delle micro e piccole imprese del comparto, – promuovere la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, – garantire certezza normativa e semplificazione amministrativa.

“Accogliamo con favore – ha sottolineato – l'avvio di un percorso condiviso per la riforma del settore edilizio. È fondamentale che le nuove norme siano costruite ascoltando le esigenze di chi opera quotidianamente nei cantieri, per favorire investimenti, occupazione e qualità urbana. Sensibilizziamo il Ministero sulla previsione di una rigenerazione urbana integrata che tenga conto anche della valorizzazione degli opifici dismessi, un passo importante per la valorizzazione del territorio e la sua rinascita. Fondamentale l'intervento normativo sul testo unico dell'edilizia e prezioso il lavoro che il ministero sta portando avanti. È essenziale evidenziare le opportunità che questo processo offre alle piccole imprese, soprattutto nel campo delle manutenzioni programmate, favorendo interventi strategici che coniughino sostenibilità, innovazione, crescita economica e cura del patrimonio edilizio”.

ANAEPA continuerà a fornire il proprio contributo tecnico e propositivo nei prossimi incontri, con l'obiettivo di costruire un sistema edilizio moderno, sostenibile e a misura di impresa.



PATENTE A CREDITI: PRESENTATE LE NUOVE FUNZIONALITÀ DELLA PIATTAFORMA

Si è svolta il 1° luglio, presso la sede centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), la presentazione ufficiale delle nuove funzionalità della piattaforma digitale di gestione della "Patente a crediti", introdotte con il Decreto Direttoriale INL del 25 giugno 2025.

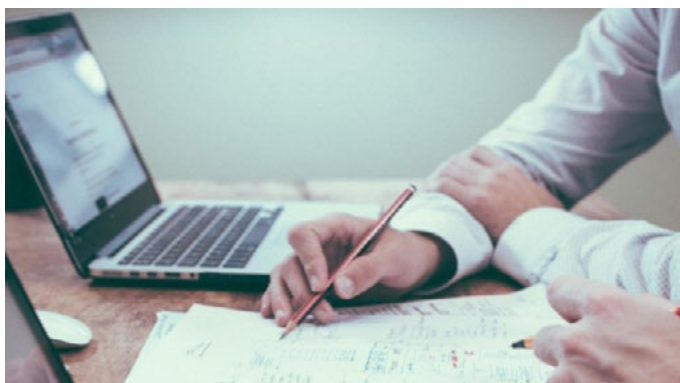
Il nuovo portale, operativo dal 10 luglio e accessibile tramite SPID o CIE, consentirà la consultazione in tempo reale del punteggio associato a ciascun operatore, promuovendo una maggiore trasparenza e responsabilizzazione nel settore edile. Una serie di innovazioni – si legge nel comunicato del Ministero – per il sistema digitale di visualizzazione della patente a crediti che rappresentano un importante passo avanti in termini di trasparenza e sicurezza nel settore dei cantieri.

All'evento di presentazione ha partecipato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, che ha sottolineato l'importanza dell'evoluzione della piattaforma per aumentare l'efficacia dello strumento in ottica di promozione di un lavoro sicuro e regolare, attraverso la necessaria qualificazione delle imprese e dei cantieri temporanei o mobili.

L'accesso è riservato a soggetti specifici, tra cui pubbliche amministrazioni, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, organismi paritetici e committenti. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle misure previste dal PNRR per il rafforzamento della sicurezza sul lavoro e il contrasto al lavoro irregolare.

L'Ispettorato ha messo a disposizione dei video tutorial relativi alle nuove funzionalità:

- attestazione legale,
- deleghe,
- patente e requisiti,
- visualizzazione della patente a crediti.



PATENTE A CREDITI. PRESENTAZIONE DELLE NUOVE FUNZIONALITÀ DEL PORTALE

Per la piena operatività del sistema della patente a crediti e del relativo portale era ancora necessaria la definizione dei due profili riguardanti la valorizzazione dei crediti aggiuntivi e la visualizzazione/consultazione delle informazioni relative alla patente.

A tale riguardo si segnala che il Garante della Privacy con il parere 284/2025 ha dato parere positivo sullo schema di decreto dell'Ispet-



torato Nazionale del Lavoro relativo alle modalità di ostensione delle informazioni concernenti la patente a crediti.

Per completezza di informazione si informa, infine, che sul sito dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro sono disponibili ulteriori FAQ relative alla patente a crediti.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla risposta che fornisce chiarimenti sull'assolvimento degli obblighi formativi: *"Nel presentare la domanda di rilascio della patente a crediti, gli obblighi formativi richiesti devono essere già assolti o è possibile procedere alla richiesta della patente a crediti anche nei casi in cui tale adempimento sia in corso o previsto nel breve termine? Qualora al momento della richiesta il percorso formativo è stato avviato anche se non ancora concluso, è possibile autodichiarare di essere in regola con gli obblighi formativi. Si evidenzia che l'avvio del percorso formativo deve essere documentato o provato."*

PATENTE A CREDITI: LE NUOVE FAQ DELL'INL CHIARISCONO OBBLIGHI FORMATIVI, SOA E FIGURE ESONERATE

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha pubblicato un nuovo aggiornamento delle FAQ in data 26 giugno 2025, fornendo importanti chiarimenti operativi in merito alla patente a crediti introdotta dal D.L. 19/2024. Le risposte affrontano aspetti cruciali per imprese, tecnici e operatori del settore, contribuendo a sciogliere dubbi interpretativi emersi in fase di applicazione della normativa.

Obblighi formativi

L'INL chiarisce che è possibile presentare domanda per il rilascio della patente a crediti anche se il percorso formativo obbligatorio non è ancora concluso. In tal caso è possibile autodichiarare di essere in regola con gli obblighi formativi, a condizione che l'avvio del percorso sia adeguatamente documentato o provato.

Attestazione SOA in fase di rinnovo

Nel caso in cui un operatore economico, in possesso di attestazione SOA in classifica pari o superiore alla III, abbia stipulato un contratto di rinnovo prima della scadenza, l'attestazione mantiene la sua validità per un massimo di 180 giorni. Durante questo periodo di "ultra-vigenza", l'impresa non è tenuta a richiedere la patente a crediti. Dunque, qualora vi sia richiesta di rinnovo della qualificazione SOA, l'impresa non dovrà procedere con la presentazione dell'istanza della



patente a crediti. Diversamente laddove il rinnovo della qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III, non avvenga, si dovrà procedere con la richiesta della patente a crediti.

Società consortili e consorzi ordinari

Le società consortili, che operano nell'ambito della realizzazione unitaria di lavori pubblici, non sono soggette all'obbligo di patente a crediti, ma si avvalgono della patente a crediti ovvero della attestazione di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III in possesso delle imprese consorziate.

Prestazioni di natura intellettuale

L'INL riconosce come prestazioni di natura intellettuale – e quindi esonerate dalla patente a crediti – le attività svolte da figure come:

- Direttore dei Lavori e Direttore Operativo
- Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione
- Tecnici per analisi energetiche, acustiche, igrotermiche
- Rilievi architettonici, strutturali e topografici
- Attività di monitoraggio ambientale e geotecnico
- Prove di laboratorio e collaudi in corso d'opera

Tali attività rientrano nella definizione di prestazioni intellettuali in quanto prevale l'ideazione di soluzioni o l'elaborazione di pareri rispetto all'organizzazione di mezzi e risorse.

AGGIORNAMENTO SUI BONUS EDILIZI 2025: ENEA E CIRCOLARE 8/E DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

A seguito della Circolare n. 8/E del 19 giugno 2025 dell'Agenzia delle Entrate emanata in data 19/06/2025, l'ENEA ha comunicato che sta attualmente aggiornando i propri portali dedicati (<https://bonusfiscali.enea.it> per Bonus Casa ed Ecobonus, e <https://detrazionifiscali.enea.it> per SuperEcobonus) per conformarsi alle recenti disposizioni della Legge di Bilancio per il 2025 (Legge n. 207 del 30 dicembre 2024) e ai chiarimenti forniti dalla stessa circolare.

Al momento il Portale risulta ancora in aggiornamento e non è ancora possibile procedere con il caricamento delle pratiche relative ad interventi conclusi nel 2025.

Si specifica quanto contenuto nell'avviso presente sul sito di ENEA:

- Per lavori conclusi nel 2024 e con spese sostenute interamente entro la fine del 2024, le schede descrittive possono essere trasmesse regolarmente.



- Per lavori conclusi nel 2024 ma con parte delle spese da detrarre sostenute nel 2025, si consiglia di attendere la conclusione degli aggiornamenti prima d'inviare la scheda descrittiva attraverso il portale <https://bonusfiscali.enea.it>. Il termine d'invio della scheda descrittiva, pari a novanta giorni dalla fine dei lavori, non terrà conto dei giorni compresi fra il 1° gennaio 2025 e la data di pubblicazione dell'aggiornamento del portale.
- Per i lavori conclusi nel 2025, il termine per l'invio della scheda descrittiva (novanta giorni dalla data di fine dei lavori) sarà calcolato a partire dal giorno di pubblicazione dell'aggiornamento del portale. Si ricorda che occorre trasmettere le schede descrittive attraverso il Portale relativo all'anno in cui ricade la data di fine lavori.

PREVEDI - ACCORDO QUOTA CONTRATTUALE

In data 4 luglio 2025, ANAEP-Confartigianato Edilizia unitamente alle altre Parti nazionali del settore, istitutive del Fondo Prevedi, ha sottoscritto l'accordo che rimodula, nelle tempistiche, il contributo contrattuale già previsto. Va ricordato che la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) ha da tempo evidenziato al Fondo una criticità inerente alla crescente mole di posizioni associate a Prevedi non più contribuenti e alle conseguenti ricadute sulla operatività amministrativa del Fondo Pensione nonché sugli oneri che le stesse comportano. A tal proposito, si riportano di seguito le adesioni aggiornate al 31/05/2025:



- Numero complessivo di posizioni associate a Prevedi al 31/05/2025 (contrattuali + esplicitate): 1.403.299 di cui 727.000 non contribuenti nel 2025
- Numero posizioni esplicitate (cioè, con contributi aggiuntivi a quello contrattuale) associate a Prevedi al 31/05/2025: 87.338

Tenuto conto quindi anche delle criticità manifestate dal complesso sistema di gestione delle posizioni associate a Prevedi, che richiedono un elevatissimo livello di manutenzione e una continua interazione con i vari soggetti interessati (lavoratori, aziende e casse edili), il Fondo ha sollecitato le Parti a trovare una soluzione idonea per fronteggiare in modo efficace e sostenibile, le criticità già richiamate.

Pertanto, le Parti al fine di intervenire con effetto immediato sulle tematiche sopra evidenziate, hanno sottoscritto l'allegato Accordo con il quale si stabilisce che il contributo contrattuale al Fondo Prevedi, per i lavoratori assunti a partire dal 1° luglio 2025, è dovuto solo per i rapporti di lavoro che abbiano una durata superiore a tre mesi.

Per i dipendenti il cui rapporto di lavoro abbia durata inferiore a tre mesi, al momento della cessazione del rapporto stesso sarà riconosciuto dall'azienda un importo lordo calcolato secondo i criteri indicati nelle tabelle A e B che fanno parte integrante dell'accordo stesso. Nel caso in cui il lavoratore che abbia già attivato, nell'ambito di un precedente rapporto di lavoro, il versamento al Fondo Prevedi di forme di contribuzione aggiuntive al contributo contrattuale (TFR, contributo aggiuntivo, ecc..) le previsioni sopra indicate non saranno applicate.



QUALIFICA MANUTENTORI IMPIANTI ANTINCENDIO: FAQ E SCADENZA DEL 25 SETTEMBRE 2025

1. Cos'è la qualifica di manutentore e chi è obbligato a ottenerla?

La "manutenzione" è definita come ogni operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza e in buono stato impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio. Il "Tecnico manutentore qualificato" è colui che ha la responsabilità dell'esecuzione della corretta manutenzione di questi sistemi, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, alla regola dell'arte e al manuale d'uso e manutenzione. Questa qualifica è destinata ai manutentori di impianti antincendio che eseguono le operazioni di manutenzione ordinaria.

2. Quali tipi di manutenzione sono inclusi in questa qualifica e quali sono esclusi?

La qualifica riguarda la manutenzione ordinaria di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio. Sono esclusi dall'applicazione del Decreto Controlli 1° settembre 2021 gli interventi di manutenzione straordinaria relativi agli impianti indicati all'art. 1, comma 2 del decreto 37/2008.

3. Cosa c'entra la qualifica con la lettera g) del DM 37/2008?

La lettera g) del predetto decreto 37/2008 corrisponde agli "impianti di protezione antincendio". La norma specifica che gli interventi di manutenzione straordinaria relativi a questi impianti (quelli di cui alla lettera g) sono esclusi dall'applicazione del D.M. 01/09/20213. Questo significa che la qualifica si concentra sulla manutenzione ordinaria e non sulla straordinaria per tali impianti.

4. Quali sono le date importanti da tenere a mente riguardo questa qualifica?

La fase transitoria durante la quale i manutentori possono continuare a operare si concluderà il 25 settembre 2025. Per coloro che hanno più di tre anni di esperienza opereranno per il "CASO 2" di accesso all'esame, è richiesta un'esperienza minima triennale a decorrere

dall'entrata in vigore del D.M. 1° settembre 2021, che fa data dal 25 settembre 2022.

5. Cos'è il Nulla Osta Transitorio (NOT)?

Il Nulla Osta Transitorio (NOT) è un documento che viene rilasciato ai manutentori durante la fase transitoria (che si concluderà il 25 settembre 2025). Viene rilasciato a seguito della presentazione della richiesta di ammissione all'esame e dopo un controllo formale della documentazione trasmessa. È specifico per ogni singolo presidio antincendio. Una volta che l'istanza è completa e corretta e risulta nella sezione "Approvazione Provvisoria", è possibile scaricare il NOT direttamente dalla piattaforma.

6. Come si ottiene il Nulla Osta Transitorio (NOT)?

Il NOT si ottiene presentando la richiesta di ammissione all'esame tramite il Portale dei Vigili del Fuoco, accessibile all'indirizzo <https://corpodigitale.vigilfuoco.it/#/atm>. La procedura di iscrizione e richiesta sul portale prevede i seguenti punti:

- **Punto 1 - Anagrafica:** I dati personali vengono caricati automaticamente tramite l'identità digitale.
- **Punto 2 - Delega:** Si attiva solo se l'opzione "DELEGATO" è stata scelta nel Punto 1.
- **Punto 3 - Richiesta:**
 - ✓ Bisogna selezionare un presidio alla volta (es. P.5 IRAI o P.6 EVAC).
 - ✓ È necessario ricercare e selezionare la sede d'esame desiderata.
 - ✓ Prima di iscriversi, è obbligatorio contattare Confartigianato Imprese Lecco (Ufficio Formazione) o la sede d'esame scelta per stipulare un pre-accordo per gli esami, uno per ogni presidio.
 - ✓ È necessario inserire gli allegati richiesti.
- **Punto 4 - Fine Iscrizione:**
 - ✓ È possibile salvare la richiesta in bozza o procedere con "Salva e Paga"
 - ✓ I pagamenti dovuti alle commissioni devono essere effettuati tramite PagoPA, utilizzando il link fornito direttamente nel format di presentazione dell'istanza. Questi includono:
 - ✓ Una marca da bollo di €16,00 per ciascuna Commissione Regionale Vigili del Fuoco coinvolta. È importante verificare che la sede o le sedi scelte siano abilitate per i presidi specifici.
 - ✓ Un Contributo Amministrativo di €116,00, pari al doppio dell'importo della tariffa di cui al punto C del Decreto del Ministero dell'Interno 14 marzo 2012 (cfr. D.M. 13/09/2024). Ogni attestazione richiede il pagamento del contributo per ciascun presidio per il quale si fa istanza.

Dopo la presentazione, l'istanza viene valutata dal C.N.VV.F. Se completa e corretta, risulterà nella sezione "Approvazione Provvisoria" della piattaforma e sarà possibile scaricare il Nulla Osta Transitorio (NOT) per ciascun presidio, valido per operare dal 25 settembre in poi.

Per ulteriori informazioni potete contattare:
Ufficio Edilizia e Impianti Edilizia.impianti@artigiani.lecco.it
Ufficio Formazione formazione@artigiani.lecco.it



BENESSERE

REGOLAMENTO (UE) 2024/197 SU CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA SOSTANZE PERICOLOSE

Il Regolamento (UE) 2024/197, pubblicato in GUUE il 5 gennaio 2024, ha modificato l'allegato VI al Regolamento 1272/2008 (CLP) per quanto riguarda la classificazione e l'etichettatura armonizzate di determinate sostanze. Il nuovo Regolamento introduce e/o rettifica diverse voci presenti nell'allegato VI al CLP, molte delle quali sono classificazioni di tipo CMR (cancerogeno-C; mutageno-M; reprotossico-R).

Si segnalano, in particolare, due sostanze classificate come Repr. Cat 1B, presenti in prodotti utilizzati nei trattamenti nail. Si tratta del Trimethylbenzoyl Diphenylphosphine Oxide (Ossido di trimetilbenzoidifenilfosfina), un fotoiniziatore usato negli smalti per unghie in gel per aiutare la polimerizzazione sotto la luce UV, e della Dimethyltolylamine (Dimetil-4-toluidina o N,N-dimetil-4-metilaniлина), condizionante per unghie utilizzato per facilitare l'adesione di altri prodotti come primer, smalti e gel.

Per effetto del Regolamento, i prodotti contenenti le sopracitate sostanze saranno vietati a decorrere dal 1° settembre 2025 e pertanto, a decorrere da tale data, saranno vietate sia l'immissione sul mercato sia la messa a disposizione dei prodotti cosmetici non conformi.

Si segnala alle Categorie coinvolte che tale previsione si applica anche agli "utilizzatori finali", come il Regolamento definisce "ogni persona fisica o giuridica stabilita nella Comunità diversa dal fabbricante e dall'importatore che utilizza una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, nell'esercizio delle sue attività industriali o professionali" e dunque anche agli operatori del settore, i quali – a partire da tale data - non potranno più utilizzare i prodotti non conformi in loro possesso al fine dell'applicazione sulle clienti.

Qualsiasi diversa indicazione dovesse pervenire da parte di distributori e rivenditori è assolutamente non in linea con i dettami del Regolamento. Dal momento che la normativa non specifica se gli operatori debbano restituire i prodotti non conformi al fornitore o smaltirli a propria cura, tale aspetto può essere oggetto di accordi contrattuali tra le parti.



AUTOTRASPORTO

AUTOTRASPORTO: PUBBLICATO IN G.U. IL DECRETO DI RIPARTO DELLE RISORSE STRUTTURALI PER IL SETTORE TRIENNIO 2025/2027



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2025 è stato pubblicato il Decreto interministeriale (Ministero Infrastrutture e Trasporti e Ministero Economia e Finanze) del 30 maggio 2025, con la ripartizione delle risorse strutturali per interventi a favore dell'autotrasporto a valere per il triennio 2025/2027. Si ricorda che, a causa del taglio orizzontale del 5% alle spese dei Ministeri operato con l'ultima legge di Bilancio (legge 30 dicembre 2024, n. 207), la dotazione complessiva ripartita con il nuovo provvedimento ammonta a 228 mln €. Ciò significa che per l'autotrasporto il taglio si è tradotto in una riduzione di 12 mln € rispetto all'originario stanziamento di 240 mln previsto nel capitolo 1337 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Grazie all'azione sindacale condotta da Confartigianato Trasporti insieme alle federazioni del coordinamento Unatras, a seguito delle proficue interlocuzioni avviate con il MIT nell'ambito della vertenza di settore, il recente decreto-legge "Infrastrutture" (D.L. n. 73 del 21 maggio 2025, in corso di conversione in legge), all'art. 4.3 ha provveduto al parziale ripristino di questi fondi, incrementando le risorse di 6 mln € nel 2025 e 6 mln € nel 2026 da dedicare agli incentivi per il ricambio del parco veicolare. Di seguito la ripartizione decisa dal nuovo decreto:

Risorse strutturali Autotrasporto 2025 – 2027	
Intervento	Importo (milioni di €)
Deduzione forfettarie imprese minori	70
Riduzione pedaggi autostradali	140
Formazione	5
Investimenti rinnovo veicoli (*)	13
TOTALE	228

(*) Per gli anni 2025 e 2026 l'importo degli investimenti viene aumentato di 6 milioni per effetto dell'articolo 5 del decreto-legge 73/2025 in corso di conversione in legge.



TACHIGRAFO: ECCEZIONI PER UTILIZZO VEICOLI NON DOTATI DI SMART2 FINO AL 18/8/2025

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Decreto ministeriale 22 aprile 2025, con cui introduce nuove esenzioni per l'uso del cronotachigrafo. L'obiettivo principale è semplificare la gestione operativa di alcune tipologie di trasporto, tenendo conto delle peculiarità legate a tragitti brevi o frammentati, e rispondere nel contempo a esigenze sanitarie e di benessere animale.

La novità introdotta è l'esenzione per i veicoli industriali usati nel trasporto di animali vivi, limitatamente agli spostamenti entro un raggio massimo di cento chilometri tra fattorie, mercati locali e macelli.

La misura è giustificata sia da esigenze organizzative delle imprese di trasporto, sia dalla necessità di ridurre lo stress per gli animali durante il trasferimento.

Un'altra novità rilevante riguarda anche il trasporto di rifiuti animali e carcasse non destinate al consumo umano. La deroga permette di intervenire più rapidamente nella raccolta e nello smaltimento, senza essere vincolati ai tempi di guida ordinari o all'uso del tachigrafo.

Il provvedimento ministeriale in esame conferma inoltre l'esenzione a una serie di categorie di veicoli impiegati in servizi pubblici essenziali o attività particolari. Tra questi vi sono i mezzi leggeri dei servizi postali universali, i veicoli utilizzati per scuola guida (purché non a fini di lucro), quelli impegnati nella manutenzione di reti idriche, elettriche e stradali, nella gestione dei rifiuti domestici, e ancora i mezzi speciali adibiti a circhi, parchi divertimenti o alla raccolta del latte presso le fattorie. Sono esentati anche i veicoli blindati per il trasporto di denaro o valori come già previsto con disposizione normativa emanata all'inizio dell'anno. Il nuovo Decreto abroga il precedente Decreto del 20 giugno 2007. Il testo è stato comunicato alla Commissione europea e produce effetti immediati a partire dalla sua pubblicazione ufficiale.

TACHIGRAFO: NUOVE ESENZIONI PER OBBLIGO INSTALLAZIONE E TEMPI DI GUIDA E RIPOSO

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato il Decreto ministeriale 22 aprile 2025, con cui introduce nuove esenzioni per l'uso del cronotachigrafo. L'obiettivo principale è semplificare la gestione operativa di alcune tipologie di trasporto, tenendo conto delle peculiarità legate a tragitti brevi o frammentati, e rispondere nel contempo a esigenze sanitarie e di benessere animale.



La novità introdotta è l'esenzione per i veicoli industriali usati nel trasporto di animali vivi, limitatamente agli spostamenti entro un raggio massimo di cento chilometri tra fattorie, mercati locali e macelli.

La misura è giustificata sia da esigenze organizzative delle imprese di trasporto, sia dalla necessità di ridurre lo stress per gli animali durante il trasferimento.

Un'altra novità rilevante riguarda anche il trasporto di rifiuti animali e carcasse non destinate al consumo umano. La deroga permette di intervenire più rapidamente nella raccolta e nello smaltimento, senza essere vincolati ai tempi di guida ordinari o all'uso del tachigrafo.

Il provvedimento ministeriale in esame conferma inoltre l'esenzione a una serie di categorie di veicoli impiegati in servizi pubblici essenziali o attività particolari. Tra questi vi sono i mezzi leggeri dei servizi postali universali, i veicoli utilizzati per scuola guida (purché non a fini di lucro), quelli impegnati nella manutenzione di reti idriche, elettriche e stradali, nella gestione dei rifiuti domestici, e ancora i mezzi speciali adibiti a circhi, parchi divertimenti o alla raccolta del latte presso le fattorie. Sono esentati anche i veicoli blindati per il trasporto di denaro o valori come già previsto con disposizione normativa emanata all'inizio dell'anno.

Il nuovo Decreto abroga il precedente Decreto del 20 giugno 2007.

Il testo è stato comunicato alla Commissione europea e produce effetti immediati a partire dalla sua pubblicazione ufficiale.

DISTACCO TRANSNAZIONALE: MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 23 FEBBRAIO 2023 N. 27

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 122 del 28 maggio 2025 il Decreto Legislativo 21 maggio 2025, n. 77 recante disposizioni correttive al D.L. 23 febbraio 2023, n. 27, in materia di distacco transnazionale dei conducenti.

Si ricorda che quest'ultimo decreto, che aveva dato attuazione alla direttiva (UE) 2020/1057 del Primo Pacchetto Mobilità, aveva già apportato modifiche alla disciplina precedente (vedi d.lgs. n. 136/2016) estendendo l'ambito applicativo del distacco anche ai trasporti internazionali, introducendo nuovi obblighi amministrativi per le imprese distaccanti e rivedendo il sistema sanzionatorio.

Il provvedimento in questione avendo dato attuazione alla direttiva (UE) 2024/846 – che ha aggiornato il sistema europeo di classificazione del rischio alla luce delle nuove disposizioni sui tempi di guida, di riposo e sull'impiego del tachigrafo – ha provveduto a sostituire integralmente l'allegato al decreto legislativo n. 144/2008.

Le violazioni riferite all'organizzazione del lavoro, tra cui il mancato rispetto dell'età minima prevista per i conducenti, il superamento dei



tempi massimi di guida, l'inosservanza dei periodi di riposo, l'obbligo di rientro alla sede, le irregolarità retributive e l'utilizzo scorretto del tachigrafo, insieme alle infrazioni relative alla corretta gestione documentale (quali l'omissione di informazioni nei fogli di registrazione o nei dati registrati dal tachigrafo). Le infrazioni in questione sono state suddivise in quattro diverse categorie:

- infrazione minore (IM),
- infrazione grave (IG)
- infrazione molto grave (IMG)
- infrazione più grave (IPG).

Di conseguenza è stato aggiornato il sistema nazionale del rischio, che attribuisce alle imprese un indice basato sulla natura e sulla gravità delle violazioni commesse, in quanto viene esteso l'accesso ai dati del sistema non solo agli organi di controllo su strada (Vedi articolo 12 del Codice della strada) ma anche agli ispettori del lavoro che effettuano verifiche presso le sedi aziendali.

FIERE

ARTISANAL EVOLUTION MILANO DONNA – MODA

Confartigianato ha organizzato la partecipazione delle imprese del nostro Sistema all'edizione di **ARTISANAL EVOLUTION**, in programma

dal 23 settembre al 17 ottobre 2025. L'iniziativa è volta a promuovere l'inserimento di nuove imprese artigiane negli showroom milanesi aderenti al progetto.

L'evento si inserisce nel più ampio Progetto di valorizzazione delle Fashion Week milanesi, che Confartigianato, tramite Confexport e con il supporto di ICE-Agenzia, realizza annualmente per favorire la partecipazione delle micro e piccole imprese del Sistema Confartigianato alle settimane della moda milanesi e alle campagne vendita organizzate dagli showroom associati a Camera Showroom Milano (CSM).

ARTISANAL EVOLUTION è un concept ideato da Camera Showroom Milano per Confartigianato, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni di eccellenza delle micro e piccole imprese artigiane associate. Durante le campagne vendita uomo e donna di Milano, questo format offre una straordinaria opportunità di visibilità a realtà produttive di alto livello che, di norma, non avrebbero accesso ai principali showroom milanesi. Pertanto, le imprese partecipanti potranno esporre le proprie collezioni negli showroom aderenti, sia durante la fashion week del prossimo settembre 2025, che per tutto il periodo della campagna vendita degli showroom, ricevendo supporto da personale specializzato per l'allestimento, la comunicazione e il marketing, con l'obiettivo di ottimizzare la presentazione dei prodotti artigianali.

Grazie al supporto di ICE-Agenzia, il progetto prevede anche l'organizzazione di un incoming di buyer esteri provenienti da vari Paesi. Questi buyer visiteranno gli showroom durante l'intera durata della Fashion Week, offrendo alle imprese selezionate, un'importante occasione per entrare in contatto con mercati internazionali. Le aziende aderenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- produrre abbigliamento, maglieria, calzature o borse donna (esclusi bijoux) di eccellenza certificata "made in Italy";
- essere in grado di produrre e consegnare ordinativi nei tempi richiesti dal mercato internazionale;
- disporre di collezioni pronte (campionari donna) relative alla stagione primavera/estate 2026.

CONGRESSO DEI SARTORI COREA DEL SUD BUSAN 15-20 SETTEMBRE 2025 - MODA

L'Agenzia ICE, in collaborazione con l'Accademia dei Sartori, Confartigianato e CNA, organizza un'esposizione collettiva di aziende italiane - operanti nel settore dell'accessorio moda (pelletteria, calzature, cinture, occhiali, cravatte, ecc.) – al **Congresso Mondiale dei Sartori** che si svolgerà **dal 15 al 20 settembre 2025**, a Busan in Corea del Sud. Il Congresso Mondiale dei Sartori (World Federation of Master Tailors – WFMT) è un evento internazionale che da oltre un secolo rappresenta un punto di riferimento per l'eccellenza sartoriale nel mondo.

Il primo congresso si è tenuto nel 1910 con la partecipazione di circa 250 sarti provenienti da 15 Paesi. Da allora, il Congresso si svolge con cadenza biennale, ospitato a rotazione in diverse città simbolo dell'alta sartoria, tra cui Londra, Parigi, Zurigo, Bruxelles, Berlino, Seul e Salisburgo. L'Italia ha avuto l'onore di accogliere il congresso in ben otto occasioni a Roma, Treviso, Verona e più recentemente a Biella, che ha ospitato la 39ª edizione dal 31 luglio al 5 agosto 2023. L'edizione di Biella ha registrato numeri da record: hanno partecipato circa 260 sarti provenienti da oltre 34 Paesi, accompagnati da delegazioni, assistenti e staff tecnico, per un totale di quasi 400 presenze internazionali. Un evento che ha confermato il prestigio dell'Italia nel panorama sartoriale mondiale, anche grazie alla collaborazione con aziende tessili e istituzioni locali. Si tratta di un appuntamento molto atteso che offrirà ancora una volta l'opportunità di confrontarsi con i maestri sarti.

PARTECIPAZIONE FIERA BOUTIQUE DESIGN NEW YORK (BDNY) NEW YORK 9/10 NOVEMBRE 2025 – ARREDO

ICE-Agenzia, in collaborazione con Confartigianato, organizza la partecipazione collettiva delle aziende italiane dei settori arredamento e oggettistica, piastrelle e rivestimenti in ceramica alla **fiera Boutique Design New York BDNY** presso il Javits Center di **New York il 9 e 10 novembre 2025**. Giunta alla 15ª edizione, BDNY è uno dei principali appuntamenti del settore hospitality e contract negli USA. L'edizione 2024 ha accolto 15.000 visitatori e oltre 700 espositori da più di 50 paesi, con la partecipazione di 103 aziende italiane (73 nella Collettiva ICE). L'obiettivo 2025 è rafforzare il posizionamento del Made in Italy e generare nuove opportunità commerciali sul mercato statunitense.



FIERA AMBIENTE 2026 FRANCOFORTE – ARREDO

L'Agenzia ICE organizza la partecipazione collettiva di aziende italiane dei settori arredamento, oggettistica per la casa, illuminazione, tessuti per l'arredo e accessori da cucina alla fiera **AMBIENTE**, che si terrà **dal 6 al 10 febbraio 2026 a Francoforte**, presso il quartiere fieristico **Messe Frankfurt**. AMBIENTE è uno degli eventi internazionali più rilevanti per il settore casa. Nel 2025 ha registrato oltre 3.750 espositori da 170 Paesi e 105.000 buyer, principalmente da Cina, Italia e Stati Uniti. Partecipare significa promuovere il Made in Italy, avviare nuove opportunità commerciali, rafforzare la presenza sul mercato tedesco e intercettare buyer da tutto il mondo. L'area espositiva ICE per il 2026 coprirà 330 mq, suddivisi tra Padiglione 3.1 (living e interior design) e Padiglione 9 (arredo cucina e accessori), organizzati in moduli preallestiti da 12 mq o multipli, secondo un progetto coordinato da ICE.



SOSTENIBILITÀ

INIZIATIVA “RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ SEMPLIFICATO”

Grande adesione da parte delle aziende di Confartigianato Lecco al **bando CSR SMART** per usufruire di un servizio di accompagnamento per la redazione e pubblicazione di un rapporto di sostenibilità semplificato offerto dalla Camera di Commercio Como-Lecco. Negli ultimi mesi l'Ufficio Categorie è stato molto attivo nella promozione di questa opportunità fra le aziende associate, in particolare del comparto Legno-Arredo. Infatti ben undici aziende associate sui venti posti disponibili potranno beneficiare di questa eccezionale opportunità. L'iniziativa intende fornire alle piccole e medie imprese del territorio lariano aderenti un modello di rapporto semplificato che, in modo semplice, permetta di approcciare il tema della Sostenibilità, consentendo di accedere gratuitamente alla piattaforma, usufruire di 15 ore di assistenza, ottenere il rapporto e, se di interesse, pubblicarlo nell'apposita sezione del sito della piattaforma CSR REPORT SEMPLIFICATO. La sostenibilità è ormai un tema cruciale per il futuro e Confartigianato Lecco intende continuare a guidare le imprese artigiane verso modelli che integrino sempre più responsabilità ambientale, economica e sociale.

**PER L'ELENCO COMPLETO DELLE AZIENDE AMMESSE
CONSULTARE QUESTO LINK**



QUALITÀ

GRAZIE ALL'UFFICIO QUALITÀ, LE IMPRESE ASSOCIATE POSSONO ACCEDERE A DIVERSI SERVIZI

- **Pacchetti di consulenza** rivolti ad aziende singole, gruppi di aziende miste e categorie omogenee di attività per conseguire la **certificazione** ISO 9001 Certificazione Sistema Gestione per la Qualità
- Certificazione ambientale ISO 14001 Certificazione Sistema Gestione Ambientale
- Certificazione ISO 45001 Certificazione Sistema Gestione Sicurezza con il possesso di questo schema Certificato, l'Azienda ha possibilità di richiedere la Riduzione del Tasso Medio Annuo sul Premio INAIL fino al 28% di sconto tramite procedura OT23
- **Assistenza post-certificazione**
- **Percorsi di formazione continua** sui temi della qualità
- **Certificazione F-GAS**
- **Certificazione** qualifica per posatore di **Serramenti** UNI 11673
- **Certificazione Catena di Custodia FSC**
- Sviluppo ed implementazione di un modello organizzativo ai sensi del Dlg 231/2001
- **ATTESTAZIONE SOA** (per appalti pubblici)

Confartigianato Imprese Lecco, attraverso apposita convenzione con la **Società La Soatech (Società di Organismo Attestazione)** fornisce l'assistenza necessaria per l'ottenimento ed il mantenimento dell'attestazione SOA.

L'Attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori, ovvero un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000,00. La durata dell'attestazione SOA è di 5 anni, con verifica triennale di mantenimento dei requisiti.

Per informazioni potete contattare il nostro ufficio qualità Elena Riva al n° 0341/250200 o tramite mail: eriva@artigiani.lecco.it

Azienda _____

Sede _____

Attività _____

Persona di riferimento _____

Email _____

Telefono _____

Argomento della Richiesta _____



Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



COLOMBO MARIO

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE
MECCANICA, ELETTRICA ED ELETTRONICA DI AUTOVEICOLI
Via Roma 40, Pescate - Cell. 338 9177463



BAKOSM DI ANTONIO LEOPOLDO BARDARO

ATTIVITÀ DI IMBALLAGGIO DI GENERI NON ALIMENTARI
Via Ruschetta 2, Imbersago
bakosm@virgilio.it - Cell. 331 4597328



PRANDI & C. SRL

FABBRICAZIONE DI UTENSILERIA AD AZIONAMENTO MANUALE
Via Provinciale 123, Primaluna
carla@a-prandi.it - Tel. 0341 980640 - Cell. 348 7341000



2V SNC DI BONACINA VERONICA E MAZZEI VALENTINA

SERVIZI DI PARRUCCHIERI E BARBIERI
Via Dei Partigiani 27, Lecco
2vsnc.vale.vero@gmail.com - Cell. 380 6878833



CLINICA SAN MARTINO SRL

OSPEDALI E CASE DI CURA GENERICI
Via Paradiso Ang. Via Selvetta 1, Malgrate
info@clnicasanmartino.it
Tel. 0341 1695111



MAFFEI N.C.C. DI MAFFEI CHRISTIAN

TRASPORTO SU VEICOLI A NOLEGGIO
CON CONDUCENTE
Via Volta 26, Casargo
sic.maffei@gmail.com - Cell. 338 6514075



SANCASSANI ERIDANEO

ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI N.C.A.
Via Privata Delle Rose 4, Bellagio
Cell. 333 1600228



RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE: ANCHE LE PICCOLE REALTÀ POSSONO ESSERE AD ALTO RISCHIO

Anche le piccole realtà possono essere ad alto rischio. Le modalità e le verifiche da effettuare per identificare l'esatto collocamento della propria azienda rispetto alla norma. Non solo le multinazionali o le grosse aziende possono essere identificate

a rischio incidente rilevante, ma all'interno del nostro territorio possono essere presenti anche piccole realtà produttive.

Il convegno ci aiuterà a identificare la tipologia di realtà ed illustrerà come adeguarsi alla norma vigente.



**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!**

07 ottobre 2025 dalle 18.15 alle 20.15

**CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

**Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it**

